

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP) DELLA PARROCCHIA SAN PIO X AL SODO, TENUTO IN DATA 08.06.2016

Sono presenti alla riunione: Don Francesco Carensi - Vittorio Marrocchi - Camillo Mennella - Roberta de Pazzi - Elena Bartoli - Gaia Benvenuti - Giovanni Bardazzi - Edoardo Lulli - Alberto Di Dio - Gianna Pazzagli - Annalia Gori - Celeste La Manna - Alessio Vannucci - Emanuela Cassetta

Sono assenti: Christa Loitzembauer - Giacomo Clerici – Fabio Ferrini – Giovanni de Blasio – Ferdinando Falagiani – Giuseppe Ridi.

In apertura della riunione Don Francesco consegna e legge il testo del discorso tenuto da Papa Francesco al termine dell'incontro della Commissione per l'America Latina e i Caraibi che dà indicazioni importanti sul laicato. Il Papa evidenzia che tutti facciamo il nostro ingresso nella Chiesa come laici, attraverso il Battesimo, e i preti e i vescovi sono parte del Popolo di Dio, al servizio del Popolo di Dio, ma il Popolo di Dio è un popolo consacrato nella fede. Alla luce di quanto letto, don Francesco spiega che noi, come CPP, più che pensare alle cose da fare, più che all'organizzazione della Parrocchia, dobbiamo riflettere, come chiesa particolare in questo territorio. Abbiamo, come compito, quello di annunciare il Vangelo nella nostra realtà sociale. La Parrocchia ha tuttora una struttura che è precedente al Concilio Vaticano II e che risale al Concilio di Trento; ha un'impostazione settoriale (ognuna fa per sé) che occorre superare; manca la collaborazione fra le Parrocchie: anche il Vescovo ribadisce questo concetto. Quindi è necessario lavorare con il territorio, avendo attenzione alla realtà per vivere dove vive la gente; è la Chiesa in uscita, non per fare proselitismo ma per andare dalla gente, che è fuori. Il Papa ci dice di uscire senza aspettare che le persone vengano, per questo si devono trovare iniziative per stare sul territorio. Il problema è essere Parrocchia Missionaria. L'attività missionaria deve precedere tutte le altre attività.

Vittorio dice che occorre cercare l'aiuto del territorio per le nostre attività.

Gianna osserva che qualsiasi cosa venga proposta questa non ha riscontro positivo.

Don Francesco continua dicendo che il futuro è la collaborazione, non perché mancano le persone, è per il Vangelo. Il mondo lo dobbiamo vivere annunciando il Vangelo. Trovando dei piccoli segni (per esempio l'Adorazione del Giovedì sera). Occorre trovare insieme, come CCP, le forme e i modi per lavorare tutti insieme. Rifletterci sopra. Ad esempio i Catechisti, insieme ai componenti del CPP, potrebbero vivere una giornata, o anche un paio di giorni, a Lecce per ripensare a modi per stare insieme, individuando temi della realtà.

Viene fatto notare che manca anche un Consiglio Pastorale Vicariale che potrebbe essere un'occasione di collaborazione.

Alberto osserva che il Papa spiazzava noi, ma anche i Vescovi; siamo tutti alla ricerca di un cammino per incontrare Cristo là dov'è. Consegna poi e legge una proposta maturata all'interno del Consiglio Pastorale Diocesano: "Scoperchiare i tetti – proposta di un percorso diocesano" che prende lo spunto dal brano del Vangelo di Marco 2,1-5).

Nella riunione sono stati trattati e approfonditi i seguenti temi, come da Ordine del giorno:

Punto Primo: Lettura e approvazione del Verbale del 11.04.2016

Punto Secondo: Conclusione e verifica delle attività da Settembre 2015 a Maggio 2016

Gianna evidenzia che ci sono stati dei momenti che ci hanno fatto unire:

- la testimonianza di don Paolo
- la morte di Elisabetta
- i bambini della Comunione.

La malattia di don Paolo è un segno grosso per noi e potremmo far parte di questa esperienza di aiuto concreto a don Paolo.

Don Francesco dice che è contento dell'Anno Pastorale; questo è stato un anno complesso, su tante cose siamo cresciuti tutti insieme, su altre lo faremo, continuiamo a crescere; l'impegno c'è; i punti fondamentali della crescita sono: Carità, Catechesi e Liturgia.

Uno dei punti deboli della catechesi è la catechesi degli adulti. Altro punto debole è l'idea che la catechesi sia legata ai sacramenti. Ricevuto il Sacramento, non c'è più bisogno di catechesi (limite non solo di S. Pio X, ma italiano) per cui i ragazzi dopo aver ricevuto la Cresima finiscono l'esperienza in Parrocchia. C'è poi l'idea che la catechesi sia una cosa da bambini.

Gianna dice che potrebbe essere utile usare l'immagine, alternando la catechesi con la visione di un film, con spiegazione e dibattito.

Alessio si collega a questo discorso dicendo di essere contento di essere stato più coinvolto all'interno della Parrocchia, anche con i ragazzi; è un bel servizio che ognuno di noi fa; è stato bello il pranzo per i ragazzi della Comunione perché non scontato. Le nostre piccole organizzazioni non ci leghino; la serata per don Giussani ci ha unito. C'era tanta gente al funerale di Elisabetta: vuol dire che nella sua quotidianità è riuscita a trasmettere qualcosa. Nel nostro quotidiano, pur faticoso, ci sono degli spunti che possono essere utilizzati. Spera che possa esserlo anche il suo matrimonio.

Don Francesco aggiunge di essere contento del nostro gruppo di ragazzi del dopo Cresima che sono un segno pur con i loro problemi; la cosa bella è esserci con questi ragazzi.

Punto Terzo: Organizzazione attività Pastorali

Questi saranno i prossimi impegni in Parrocchia:

- 30.06.2016 Giovedì, cena nel giardino parrocchiale per raccogliere fondi per le necessità della Chiesa.
- 11.09.2016 Domenica, ritiro a Roma con i cresimandi.
- 24.09.2016 Sabato: Pellegrinaggio Giubilare della Parrocchia alla Porta Santa del Monastero di Santa Maria Maddalena de' Pazzi.
- 27/28.09.2016 Martedì e Mercoledì: Pellegrinaggio a Roma con la Parrocchia della Romola. Ci sono 20 posti disponibili.
- 02.10.2016 Domenica: Santa Messa per l'inizio dell'Anno del Catechismo
- 08/09.10.2016 Sabato e Domenica: Festa del Patrono, SAN PIO X, con Messa, processione e pranzo. Si pensa poi di fare un concerto.

Don Francesco propone, per il prossimo anno, un viaggio in Terra Santa con don Stefano Tarocchi (per es. da lunedì 24 aprile al 1° maggio).

Punto quarto: Varie ed eventuali:

- Roberta dice che il Centro d'Ascolto non è un Bancomat, ma analizza di volta in volta le situazioni.
- Bilancio Parrocchiale: Camillo precisa che il bilancio deve essere approvato dal Consiglio per gli Affari Economici. Comunque dal prossimo anno sarà presentato al CPP. Alberto chiede che sia presentato in forma meno accorpata e in una maniera più comprensibile, evidenziando meglio specialmente le uscite che si riferiscono alla voce "carità" che pur ci sono ma che spesso non appaiono, a prima vista, perché comprese in altre voci più generiche. Questa, peraltro, è la voce che più interessa i parrocchiani quando il bilancio viene pubblicato.
- Gianna chiede di poter acquistare un armadio che verrà utilizzato per contenere gli abiti utilizzati dai bambini per la Prima Comunione.
- Viene deciso che la Parrocchia, cessata l'iniziativa unitaria da parte dei commercianti, non provvederà, in proprio, all'addobbo e illuminazione stradale nel periodo natalizio.

La riunione termina alle ore 22,10.

Il Segretario

Il Moderatore

Don F. Carensi